

NOTE PER LA GIORNATA DEI GIUSTI IN EUROPA **Di Gabriele Nissim, 20 luglio 2011**

Perché chiediamo all'Unione Europea di istituire una giornata internazionale dedicata alla memoria dei Giusti?

In primo luogo perché il concetto di Giusto, impiegato per la prima volta dal memoriale di Yad Vashem, ha assunto nel corso degli anni un valore universale e ricorda le vicende di quegli individui che di fronte ai genocidi e ai totalitarismi sono stati capaci di difendere la dignità dell'uomo, prestando soccorso alle vittime, difendendo la verità e non piegandosi di fronte a leggi che discriminavano degli esseri umani.

Negli ultimi anni sono nati - o sono in via di realizzazione - giardini dei Giusti in Armenia, Bosnia, Rwanda, Italia, Francia e in molti Paesi della comunità europea a testimoniare l'importanza e la necessità di preservare la memoria del bene. Accanto alla memoria del male è infatti importante ricordare gli esempi morali degli uomini che hanno avuto la forza e il coraggio di pensare da soli e di non sottostare alle ideologie omicide ed eliminazioniste.

Ricordare i Giusti in Europa non significa avere gli occhi rivolti al passato, ma trasmettere un forte messaggio educativo alle nuove generazioni e tramandare i valori più alti della cultura europea.

I Giusti, che nei tempi bui in Europa e nel mondo hanno salvaguardato l'idea stessa di umanità, insegnano al giovane cittadino della nostra comunità a impegnarsi per difendere i diritti dell'uomo, ad avere il gusto di venire in soccorso del più debole, ad avere il coraggio di pensare da solo, a essere capace di mettersi al posto degli altri, a non sentirsi mai depositario di una verità preconstituita.

La memoria dei Giusti non ha valore soltanto nelle situazioni estreme, ma richiama ogni cittadino a impegnarsi per la nostra democrazia e a lottare contro ogni forma di intolleranza e di prevaricazione nei confronti degli altri.

Insegna ai cittadini a non considerare mai un essere umano come un nemico da combattere per motivi politici, sociali, religiosi o etnici.

I Giusti sono il baluardo della convivenza, della pluralità e della dignità umana.

Chi sono i Giusti?

Li possiamo dividere schematicamente in tre categorie: i salvatori di vite umane, i sostenitori della verità e dei diritti umani, i difensori della propria dignità.

I primi sono gli individui capaci di un atto di altruismo nei confronti di chi viene perseguitato per la propria nazionalità, per una "colpa" politica, per le proprie idee.

Tipico è il comportamento di chi salva delle vite nelle situazioni estreme, come i genocidi. Nella memoria della Shoah si è sottolineato che *Giusto* è un non ebreo venuto in soccorso di un ebreo.

I secondi sono quelli che appaiono sulla scena pubblica per difendere la verità e la libertà nei regimi totalitari e antidemocratici.

Peculiare, nel regime comunista, è la figura del dissidente o dell'oppositore che ha il coraggio di difendere la verità contro la menzogna del totalitarismo.

La terza categoria è rappresentata da quanti hanno la forza di difendere la propria dignità nelle situazioni estreme, o nelle condizioni dove la persona è costretta da un'imposizione politica a soffocare la propria individualità.

Primo Levi e Varlav Sălamoŷ raccontano come nei campi di concentramento nazisti e nei gulag i prigionieri dovessero fare uno sforzo tremendo per mantenere il rispetto di se stessi e preservare la propria umanità di fronte al freddo, alla fame e alla spietata concorrenza per la vita. E' una sfida terribile non diventare un delatore nel gulag, non denunciare gli altri prigionieri per guadagnarsi la sopravvivenza, non rubare un pezzo di pane agli altri. Resistere come esseri umani di fronte ai carnefici è la più problematica delle questioni esistenziali: non si può fare nulla per cambiare lo stato delle cose, si può solo cercare disperatamente di non farsi corrompere.

Quale è lo scopo di una giornata dei Giusti?

L'istituzione di una ricorrenza europea stimolerà ogni Paese della comunità europea a ricercare e valorizzare i propri Giusti, ma anche quelli di altri Stati. Sarà l'occasione per un dialogo morale sovranazionale che faccia sentire ai cittadini la vicinanza e la comunanza di tante esperienze di uomini degni. I Giusti non appartengono a un solo Paese, ma rappresentano l'*elite* dell'umanità, come disse Moshe Bejski, l'artefice del giardino dei Giusti di Gerusalemme.

In quella giornata si potranno creare nuovi giardini dei Giusti in ogni città d'Europa e sarebbe l'occasione per presentare, attraverso manifestazioni pubbliche, nuove figure morali. Nel corso degli anni si potrebbero indicare delle particolari categorie di Giusti da commemorare (per esempio i soccorritori delle vittime, i testimoni dei genocidi, i difensori della verità, i combattenti contro il totalitarismo sovietico, gli artefici della lotta al negazionismo), oppure figure morali da ricordare come simboli della lotta contro il male estremo: Jan Karski, Varlam Shalamov, Primo Levi, Giorgio Perlasca, Vassilij Grossman, Wallemborg, per citarne alcuni.

Ogni Paese potrebbe contribuire di anno in anno a suggerire delle figure morali da presentare all'attenzione della comunità europea

La giornata dei Giusti avrà un rilievo particolare nelle scuole suggerendo agli educatori nuove esperienze didattiche di grande valore pedagogico per i giovani. Mettendosi sulle tracce del bene i giovani scoprono che anche nelle situazioni estreme c'è sempre la possibilità per ogni individuo di esercitare nello spazio in cui è sovrano la propria responsabilità di fronte all'ingiustizia. E' questo un messaggio di grande speranza perché mostra che non esiste un determinismo nella storia, ma che ogni individuo può fare comunque la differenza. E' la grande intuizione di Vaclav Havel il quale, nei tempi più duri del totalitarismo a Praga, ha sostenuto che tutti noi possediamo una prerogativa che nessuno ci può togliere: è il potere di ciascuno nei confronti di se stesso, l'unica cosa che anche il più impotente di noi possiede ed è al tempo stesso l'unica cosa che nessuno, nemmeno il più feroce dei dittatori, potrà mai portarci via.

Come promuovere la giornata dei Giusti?

Il *Comitato Foresta dei Giusti* di Milano in collaborazione con varie organizzazioni internazionali ha avviato una raccolta firme a sostegno dell'appello per l'istituzione di una Giornata europea dei Giusti, coinvolgendo esponenti di spicco della comunità europea, intellettuali e cittadini. Scopo dell'iniziativa è quello di mobilitare l'opinione pubblica attorno a questo tema, affinché la giornata europea dei Giusti sia adottata in tutti i Paesi della comunità.

L'appello verrà pubblicizzato sui social network e sui più importanti media della comunità europea.

Il Comitato chiede sostegno per realizzare tre grandi eventi pubblici a Milano, Parigi e Varsavia e auspica che un convegno al Parlamento Europeo sancisca la data dedicata ai Giusti d'Europa.

Per questo motivo, il Comitato che presiedo chiede un incontro per discutere tutti i passi necessari alla realizzazione del progetto.